



DazebaoNews

il portale della scienza e della cultura

Venezia 75. Terza edizione del Premio Zavattini. I finalisti

📍 Bruna Alasia 📅 Settembre 4, 2018 ⌚ 8:17 am





VENEZIA – E' stata presentata al Lido di Venezia l'edizione 2018, nei fatti la terza, del Premio Zavattini.

Hanno partecipato Vincenzo Vita, Presidente della Fondazione Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico; Paolo Baratta, Presidente della Biennale di Venezia; Alberto Barbera, Direttore artistico della Mostra; Antonio Medici, direttore artistico premio Zavattini; Enrico Bufalini, direttore dell'archivio storico dell'Istituto Luce; Giuseppe Giulietti, Presidente della FNSI; Laura Delli Colli, Presidente del SNGCI; Franco Montini Presidente del SCCI.

Il premio Zavattini è un concorso per giovani film-maker professionisti e non, di qualsiasi nazionalità, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che abbiano presentato il progetto di un film documentario, della durata massima di 15 minuti, che preveda l'utilizzazione anche parziale del **materiale filmico della Fondazione Aamod e degli archivi partner. Uno scavo nella documentazione del passato per meglio comprendere l'attualità e preparare il futuro.**

Vincenzo Vita ha sottolineato come Cesare Zavattini ci abbia insegnato quanto la memoria sia "Incantevole". "Senza la memoria – ha affermato Vincenzo Vita – non si capirebbe la geopolitica del mondo e non sarebbe possibile fare proiezioni sul





la mostra di Venezia agevola il lavoro dei giovani attraverso tale strumento. Alberto Barbera ha posto l'accento sulla necessità e sull'importanza della riflessione sul reale. Il premio è in sostanza un incoraggiamento ad approfondire le problematiche della realtà partendo dalle origini per meglio connettersi al domani.

A proposito di realtà, Vincenzo Vita ha ricordato le vicende di molti esponenti del mondo della cultura e del cinema privati della libertà per le loro idee. Basti ricordare Oleg Sentsov, il giovane regista ucraino dissidente, che langue in una prigione della Siberia da 1570 giorni e sta facendo uno sciopero della fame. Sentsov secondo Amnesty International sarebbe in grave pericolo di vita. Vita ha annunciato a questo riguardo precise iniziative nel breve periodo.

La Giuria del Premio Zavattini, presieduta da Susanna Nicchiarelli e composta da Ugo Adilardi, Elisabetta Lodoli, Roland Sejko, Giovanni Spagnoletti ha selezionato per il 2018 questi progetti finalisti, ecco i titoli e gli autori: "Anche gli uomini hanno fame" di Andrea Settembrini, Francesco Lorusso, Gabriele Licchelli; "La memoria della luna" di Tiziano Locci; "La sopraelevata" di Benedetta Valabrega; "Domani chissà", forse di Chiara Rigione; "Liquirizia romana" di Valentina Savi e Giulia Sbaffi; "Tracce" di Rocco di Marina Resta; "La Napoli di mio padre" di Alessia Bottone; "Supereroi senza superpoteri" di Beatrice Baldacci; "I suoni del tempo" di Jeissy Trompiz; "Monuments Men: la storia di Montecassino" di Ludovica Acampora e Monica Siclari; "Mani Ruvide" di Diego Bellante; "Sync" di Gaia Siria Meloni e Giacomo Rillo.

Il **Premio Cesare Zavattini** è una iniziativa promossa Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, sostenuta Siae e dal MiBACT, dalla Regione della Lazio, in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà. Una Giuria composta da personalità del cinema italiano sceglie dieci finalisti, i cui autori hanno la possibilità di partecipare a un percorso formativo guidato da professionisti. Al termine la Giuria seleziona fra i finalisti tre progetti vincitori che, oltre a utilizzare liberamente, con licenze Creative Commons, il materiale filmico dell'Aamod e degli archivi partner, ricevono servizi gratuiti di supporto per la realizzazione dei cortometraggi (in produzione e post-produzione), e la somma di 2.000 euro per ciascun progetto realizzato. Per chi volesse saperne di più www.premiozavattini.it

